

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 01/B1 – settore scientifico disciplinare INF/01 presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona – Bando D.R. 6471/2019 del 2/07/2019 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 25 del 29/03/2019.

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

Alle ore 10.30 del giorno 30 agosto 2019 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario. La Commissione è così composta:

Prof.ssa Chiara Bodei	Università degli Studi di Pisa
Prof. Massimo Merro	Università degli Studi di Verona
Prof. Francesco Ranzato	Università degli Studi di Padova

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del prof. Massimo Merro e a quella del Segretario nella persona del prof. Francesco Ranzato.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo (allegato n. 1 al presente verbale) dei candidati della suddetta procedura dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore universitario a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Si prende atto, inoltre, che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in **6 mesi (sei)** dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione e precisamente per il 1/01/2020.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati, verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia e all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
5. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
6. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, attività editoriale in riviste e conferenze nazionali e internazionali;
7. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione decide all'unanimità di non considerare le seguenti voci:

- documentata attività in campo clinico,
- realizzazione di attività progettuale,
- titolarità di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali,

in quanto non pertinenti al SSD INF/01.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

1. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
2. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
3. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
4. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. A tal proposito, la commissione si avvarrà dei seguenti criteri: quando possibile, coerenza e continuità con le altre pubblicazioni del candidato; apporto di norma paritetico quando viene seguito l'ordine alfabetico nell'elenco degli autori, in coerenza con la prassi seguita dalla comunità informatica ed in particolare degli afferenti al settore scientifico disciplinare INF/01. In caso di ordine non alfabetico, si ritiene che il primo autore abbia fornito un apporto maggiore.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione, nel prendere atto di quanto previsto dal D.M. 243/2011 per la valutazione delle pubblicazioni, dichiara che non si avvarrà in modo automatico dei seguenti indicatori bibliometrici:

- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;

- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice Hirsch o simili).

Infatti nel SSD INF/01 tutti questi indicatori (senza distinzione) diventano significativi solo dopo diversi anni a partire dalla pubblicazione dei lavori e possono quindi dare indicazioni distorte nel giudicare i ricercatori all'inizio della loro carriera scientifica.

Pertanto gli indici bibliometrici saranno usati soprattutto per valutare la qualità delle riviste e degli atti di congresso, a completamento di un giudizio scientifico sui singoli articoli. La base di dati utilizzate per la comunità scientifica di riferimento, come risulta ad esempio dai documenti ANVUR, sono SJR (Scimago Journal & Country Rank) e Scopus Elsevier.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine di presentazione, fino al raggiungimento del limite stabilito.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo attraverso un *seminario aperto al pubblico*. L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante esposizione di parte del seminario in lingua Inglese.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è **35** punti così ripartito:

1. dottorato di ricerca o equipollenti – fino ad un massimo di **5** punti;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino ad un massimo di **5** punti;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino ad un massimo di **5** punti;
4. attività di organizzazione scientifica incluse la direzione e il coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino ad un massimo di **5** punti;
5. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista – fino ad un massimo di **5** punti;
6. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, attività editoriale in riviste e conferenze nazionali e internazionali – fino ad un massimo di **5** punti;
7. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino ad un massimo di **5** punti.

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è: **120** mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a **3** punti;
- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a **2** punti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a **3** punti;
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a **2** punti.

La Commissione valuterà inoltre la produttività complessiva di ogni candidato (in termini di intensità, continuità ed impatto) anche in relazione al periodo di attività, attraverso l'espressione di un giudizio.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente - sufficiente – buono – distinto – ottimo).

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 13 settembre 2019 alle ore 9.00 in modalità telematica per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

LA COMMISSIONE

- Prof.ssa Chiara Bodei

Prof. Massimo Merro

Prof. Francesco Ranzato.